

Liceo Artistico Statale Caravaggio

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2019/2020

Premessa

Il presente Piano è elaborato su proposta del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ed ha valore di "impegno programmatico" per il prossimo anno scolastico. Contiene un'ipotesi di utilizzo inclusivo delle risorse, fondata sull'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi già attuati dal Liceo. Tale documento, indispensabile per lo sviluppo di "una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni", è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa del Liceo.

Scopi principali di tale Piano sono quindi:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico,
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti,
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli studenti,
- individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci, in modo da assicurarne la diffusione,
- inserire ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato.

Parte 1 – Analisi dei punti di forza e criticità	
A – Rilevazione studenti con BES presenti:	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29 (di cui 5 in uscita) + 7 (in entrata 2020/2021)
• Minorati vista	
• Minorati udito	
• Psicofisici	29 (di cui 5 in uscita) + 7 (in entrata 2020/2021)
2. Disturbi evolutivi specifici	
• DSA	117 + 25 classi 1^ di cui 17 in uscita
• ADHD/DOP	2

• Borderline cognitivo	
3. Svantaggio	
• Socio-economico/Disagio comportamentale - relazionale	27
• Linguistico - culturale	18
4. PPA	2
TOTALE	193
% su popolazione	23,7 %
• N° PEI redatti dai GLHO	29
• N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria	117
• N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazione sanitaria	45

B - Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in:	SI/NO
• Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI*
• AEC (assistente all'autonomia e alla comunicazione)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
• Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
• Funzioni strumentali/coordinamento	Area Studenti	SI
• Referenti di Istituto	<ul style="list-style-type: none"> • Disabilità • DSA • Svantaggio socio/economico/culturale/linguistico 	SI
• Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI

• Docenti tutor/mentor per PCTO		SI
---------------------------------	--	----

C - Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso:	
• Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI (1 coord.)	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni (PCTO)	SI*
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI*
• Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni (PCTO)	SI*
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI*
• Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni (PCTO)	SI*
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI*

D – Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori	NO
E - Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione (PCTO e cogestione)	SI*
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
F - Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI 21 Milano	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati	NO

	su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G - Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI*
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI*
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H – Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche/gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale/italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (Autismo, ADHD, Intellettive, Sensoriali..)	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati 0: per niente 1:poco 2:abbastanza 3:molto 4:moltissimo - indicatori UNESCO	0	1	2	3	4
• Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento				X	
• Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
• Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi				X	

inclusive					
• Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
• Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
• Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
• Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
• Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
• Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
• Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e l'orientamento in uscita				X	

*Progetti inclusivi e interventi attivati per l'a.s. 2019/2020:

- Interventi di recupero matematica, inglese e sportello di fisica per tutti gli alunni, compresi gli studenti con BES
- Progetto Intercultura/L2
- Progetto LAIV IN ArtInScena
- Incontri di sensibilizzazione rispetto ai BES
- Educazione alla legalità e il problema delle tossicodipendenze
- Educazione alla salute e al benessere
- Educazione tra pari
- L'arte nell'orto
- Scienza e creatività
- Il quotidiano in classe
- Commemorazione della Shoah
- @Digital Caravaggio

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: sono previsti almeno tre incontri nel corso dell'anno per:

- La rilevazione degli studenti con BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione della documentazione relativa agli alunni con BES e agli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Confronto e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- All'inizio del successivo anno scolastico, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano

GLO: Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Procedure di gestione

Dal punto di vista operativo, le modalità di gestione saranno, ovviamente, diverse a seconda dei casi considerati, ovvero:

- **alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92;** uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento secondo il DPCM 185/06 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno e convoca il GLO con il compito di redigere il PDF (Piano Dinamico Funzionale) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato – modello in allegato). Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi saranno calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

- **alunni con disturbi evolutivi specifici** (sia individuati ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, sia certificati ai sensi della Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011: DSA); previa presentazione della documentazione sanitaria, la famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Entro 2 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP, per la cui stesura e verifica si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C intende adottare per lo studente, le strategie didattiche,

le metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni in relazione alla diagnosi, nonché le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo.

- **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale** (individuati ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012); tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il C.d.C pianificherà l'intervento e, se necessario, predisporrà un PDP. Le segnalazioni potranno, ovviamente, avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presentasse la necessità.

Soggetti coinvolti:

Istituzione scolastica, famiglie, Aziende Territoriali Sanitarie, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Risorse umane d'istituto

Funzione Strumentale area Inclusione

Docenti referenti per le rispettive categorie di BES con specifiche competenze per la rilevazione dei BES nell'Istituto, raccolta documentazione, monitoraggio, supporto ai docenti curricolari, studenti e genitori, coinvolgimento nell'elaborazione del PTOF e orientamento:

- Referente per il sostegno
- Referente per i disturbi specifici di apprendimento DSA
- Referente per svantaggio socio/economico/culturale/linguistico
- Referente Cyberbullismo
- Commissione BES
- GLI Gruppo di lavoro per l'inclusione con la presenza di tutte le componenti istituzionali, aperto anche ad una rappresentanza dei genitori dell'Istituto
- Figura di un docente tutor all'interno dei Consigli di Classe (es. tutor ASL)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento:

- Corso di formazione sui disturbi specifici di apprendimento/L2 rivolto a tutti i docenti
- Interventi di formazione/informazione da parte di specialisti rivolto agli studenti nelle classi e in plenaria
- Corsi di formazione/informazione per i docenti, il personale ATA, gli studenti e i genitori sulla prevenzione del Cyberbullismo
- Percorso di formazione sulla stesura e compilazione di PDP e PEI.
- Si darà ampia diffusione alle iniziative di formazione organizzate dai CTS o da altri soggetti, istituzionali e non, presenti sul territorio.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando quanto più possibile "etichettature" e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni. Il raggiungimento di tale obiettivo sarà favorito, da un lato, ponendo particolare attenzione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula, dall'altro adottando i seguenti criteri valutativi:

1. Nella valutazione si dovrà tener conto di quattro elementi:
 - progresso (utilizzando il riferimento a situazioni precedenti dell'alunno),
 - confronto (con l'andamento della classe o di gruppi più estesi),
 - padronanza (utilizzando il riferimento a un livello prefissato di abilità);
 - svantaggi (svantaggi sociali e/o familiari dell'alunno).

I primi tre criteri devono essere in equilibrio tra di loro.

2. Gli strumenti e le procedure valutative dovranno favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi.
3. Sarà necessario esplicitare agli studenti i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano consapevoli dei propri progressi;
4. La valutazione dovrà tener conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi;
5. La valutazione dell'alunno disabile si effettuerà in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato.
6. La valutazione degli studenti con D.S.A. e B.E.S. dovrà tener conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e delle modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Incrementare le azioni di raccordo tra docenti, educatori e assistenti alla comunicazione per la condivisione degli interventi, la razionalizzazione delle risorse di sostegno sulla base dei bisogni degli studenti e la definizione dei criteri di assegnazione del monte ore dei docenti di sostegno/educatore condivisi con i Consigli di Classe.

Prosecuzione dei progetti realizzati nel presente anno scolastico*, realizzazione dei nuovi progetti per l'anno scolastico 2020/2021 e inseriti nel PTOF.

Proposte di attività integrative e di PCTO:

- Laboratorio del Silenzio (realtà teatrale in cui lavorano insieme persone udenti e persone sorde)
- Attività teatrali
- Possibilità di collaborazione con l'Istituto alberghiero dove è richiesta la competenza artistica per i percorsi di pasticceria.
- Proposta di collaborazione da parte dell'associazione vividown a collaborare con la scuola in particolare con l'indirizzo multimediale per il montaggio di video realizzato nell'ambito di attività educative
- Proposta di ripristino della giornata sensibilizzazione ai temi della disabilità, organizzata in collaborazione con il Pio Istituto dei Sordi.

Ampliare il Progetto Intercultura/L2 per includere non solo gli studenti NAI ma anche tutti quegli studenti che presentano notevoli difficoltà linguistiche perché utilizzano poco la lingua italiana a casa e fuori dalla scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Incrementare la collaborazione con:

- CTS, CTI 21 Milano
- Associazioni/Fondazioni/Cooperative Onlus del territorio
- Pio Istituto dei Sordi

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- dare supporto e partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES per condividere interventi e strategie nella redazione di PEI e PDP.

Si prevede la presenza di rappresentanti delle famiglie nelle attività del GLI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Maggiore valorizzazione delle risorse con specifiche competenze già esistenti all'interno dell'istituto per un uso funzionale ai bisogni

Necessità di risorse aggiuntive, potenziamento, considerato l'elevato numero di studenti con BES presenti nell'Istituto

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Si prevede:

- l'accompagnamento dei ragazzi in ingresso, con acquisizione della documentazione relativa alla scolarità pregressa.
- l'orientamento in uscita.

PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI CON BES FASI:



PRECONOSCENZA E COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA.



PRESENTAZIONE AI DOCENTI DELL'ALUNNO DI NUOVA CERTIFICAZIONE DA
PARTE DEGLI ENTI SPECIALISTICI PREPOSTI



PERCORSI INTEGRATI TRA ORDINI DI SCUOLA



PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO DI CLASSE, INSERIMENTO, OSSERVAZIONE, E
CONOSCENZA.



RAPPORTI CON GLI ESPERTI DEI SERVIZI SPECIALISTICI E PREDISPOSIZIONE DI
PERCORSI INDIVIDUALIZZATI.



VERIFICA E VALUTAZIONE

INDICAZIONI GENERALI PROGETTO ACCOGLIENZA

FASI	TEMPI	ATTIVITÀ
Iscrizione	Entro i termini di legge	L'alunno con la famiglia può visitare la scuola per avere un primo contatto All'atto dell'iscrizione viene controfirmato il patto corresponsabilità tra scuola e famiglia.
Preaccoglienza	Entro la fine di giugno o primi giorni di settembre	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola vengono organizzate attività ed incontri finalizzati alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola.
Condivisione	Maggio-Giugno	Presentazione dell'alunno di nuova segnalazione ai docenti, referenti da parte degli insegnanti della SM e dei Servizi Specialistici.
	Settembre/ottobre	Presentazione dell'alunno ai docenti del Consiglio di classe
Accoglienza dei nuovi alunni	Inizio dell'anno	Attività iniziali di accoglienza ed inserimento nella nuova scuola.

AZIONI
Condivisione con i genitori della realtà dell'alunno. Osservazioni sistematiche e non, relative alla sfera relazionale a cura del gruppo docente. Osservazioni sistematiche e non, relative alla sfera degli apprendimenti a cura del gruppo docente.

Elaborato dal gruppo GLI nella convocazione del giorno 5 giugno 2020

Approvato dal Collegio Docenti in data 30 giugno 2020

Allegato 1 al Piano Inclusione

PROGETTO ASSISTENZA EDUCATIVA ALLEGATO AL PEI

ASSISTENZA EDUCATIVA DURANTE LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA ORDINARIA A CAUSA DEL CORONAVIRUS.

Denominazione dell'attività	<i>Un ponte fra due mondi diversi: didattica in presenza e DDI o DAD</i>
<i>Finalità progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Fornire supporto educativo a distanza per la comunicazione e l'autonomia agli studenti e alle studentesse con bisogni educativi speciali come previsto dalla normativa (L.104/92).</i> <i>Prendersi cura delle relazioni durante la sospensione dell'attività scolastica ordinaria a causa del coronavirus.</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <i>Sperimentare nuovi interventi didattici/assistenziali.</i> <i>Mantenere l'orientamento spazio-temporale negli alunni.</i> <i>Mantenere il più a lungo possibile la loro autonomia.</i> <i>Aumentare i livelli di partecipazione delle studentesse e degli studenti durante la DDI o la DAD</i> <i>Ridurre i disturbi comportamentali sviluppati in questo periodo.</i> <i>Portare a termine un compito</i>

Rubrica delle competenze chiave europee:	<p>la comunicazione nella madrelingua: imparare a interagire adeguatamente all'interno della classe virtuale;</p> <p>la competenza digitale: imparare a utilizzare il PC e acquisire le abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);</p> <p>imparare ad imparare: imparare a organizzare il proprio apprendimento;</p> <p>le competenze sociali e civiche: imparare a comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono.</p>
---	--

Progetto		
<p>COMPITO/PRODOTTO: L'intento dell'intervento è quello di prendersi cura delle relazioni durante la sospensione dell'attività scolastica ordinaria a causa del coronavirus.</p> <p>La mission del servizio sarà quella di supportare la didattica e facilitare gli alunni nello svolgimento delle lezioni per un corretto sviluppo delle competenze e abilità rendendo inoltre meno soli gli alunni e le famiglie in questa fase in cui le Scuole hanno attivato la didattica a distanza che non sempre risulta agevole e a portata di tutti.</p>		
ATTIVITÀ	STRUMENTI e MATERIALI	METODI
<p>Le attività nascono dal raccordo tra il Progetto di vita e il Progetto educativo individualizzato e pianificate in collaborazione con gli insegnanti di sostegno.</p> <ul style="list-style-type: none"> agevolazione e monitoraggio della 	<p>Computer, tablet o smartphone per accedere alla piattaforma G-Suite</p> <p>In aggiunta sarà possibile utilizzare WhatsApp</p>	<p>Si lavorerà seguendo percorsi personalizzati e/o differenziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> supporto nell'utilizzo dell'applicazione Google Meet, della casella di posta personale e del proprio Google Drive

<p>partecipazione alla didattica a distanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • agevolazione della relazione con il gruppo classe • supporto nella rielaborazione dei contenuti emersi durante la lezione • supporto allo svolgimento dei compiti • sostegno emotivo delle difficoltà del ragazzo rispetto al cambiamento delle abitudini scolastiche <p>in caso di chiusura delle scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenere la relazione con lo studente • raccordo con famiglia per tutoraggio • video chiamata a piccoli gruppi (compresenza insegnante di sostegno) 		<ul style="list-style-type: none"> • proposta di attività extra-curricolari per agevolare la socializzazione da svolgere in autonomia col gruppo classe a distanza • Partecipazione alle lezioni di laboratorio previste in presenza con l'intera classe • chiamate o videochiamate individuali. <p>in caso di chiusura delle scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> • chiamate o videochiamate individuali. • reperimento/preparazione materiale concordato con i docenti • aiuto nello svolgimento dei compiti online
Tempi	<p>Il Progetto proseguirà fino al termine del periodo previsto di sospensione dell'attività didattica ordinaria.</p> <p>Il servizio a distanza avrà la durata prevista dal piano didattico dell'alunno con disabilità senza mai sfiorare le ore già affidate allo stesso.</p>	
Risorse	Educatori, tutti i docenti di sostegno ed eventualmente docenti con ore di potenziamento a disposizione	
Monitoraggio	Le referenti per il sostegno monitorano l'andamento del progetto settimanalmente attraverso breve report degli educatori e insegnanti di sostegno e riunioni periodiche	

Coordinatrice sostegno

Lidia Aceto

Funzione strumentale

Carmela Frascònà